Committente:

L. ENERGIA S.r.l

Via XX Settembre 33/10 - 16121 Genova (GE)

Oggetto:

PARCO EOLICO "MERLINO"
IN COMUNE DI CALICE LIGURE (SV)

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Titolo elaborato:

RELAZIONE FORESTALE

(documento redatto da Dott.ssa For. Anna Ferrando)

Coordinamento progettuale:

INGEPRO Ingegneri Associati

Corso Torino 17/6 sc.A - 16129 Genova
Tel. 010.5740568 - fax : 010.4211059
e-mail: studio@ingepro.eu - PEC: studio@pec.ingepro.eu
C.F. e P. IVA: 02726060995

Revisione	Data	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:	Descrizione
4					
3					
2					
1					
0	23.02.2023	RG	RG	MR	

Nome file:	Scala:	Commessa: Livello prog: Elaborato:
P028.PP.R07.00_Rel-forestale	-	P028 PP R07

Dott.ssa For

Anna Ferrando

Studio Tecnico

Via Boselli 1/4

17100 SAVONA

Relazione forestale

PARCO EOLICO “MERLINO “

interessante Comuni di : CALICE LIGURE (SV)

Committente:

L. ENERGIA srl

Via XX Settembre 33/10

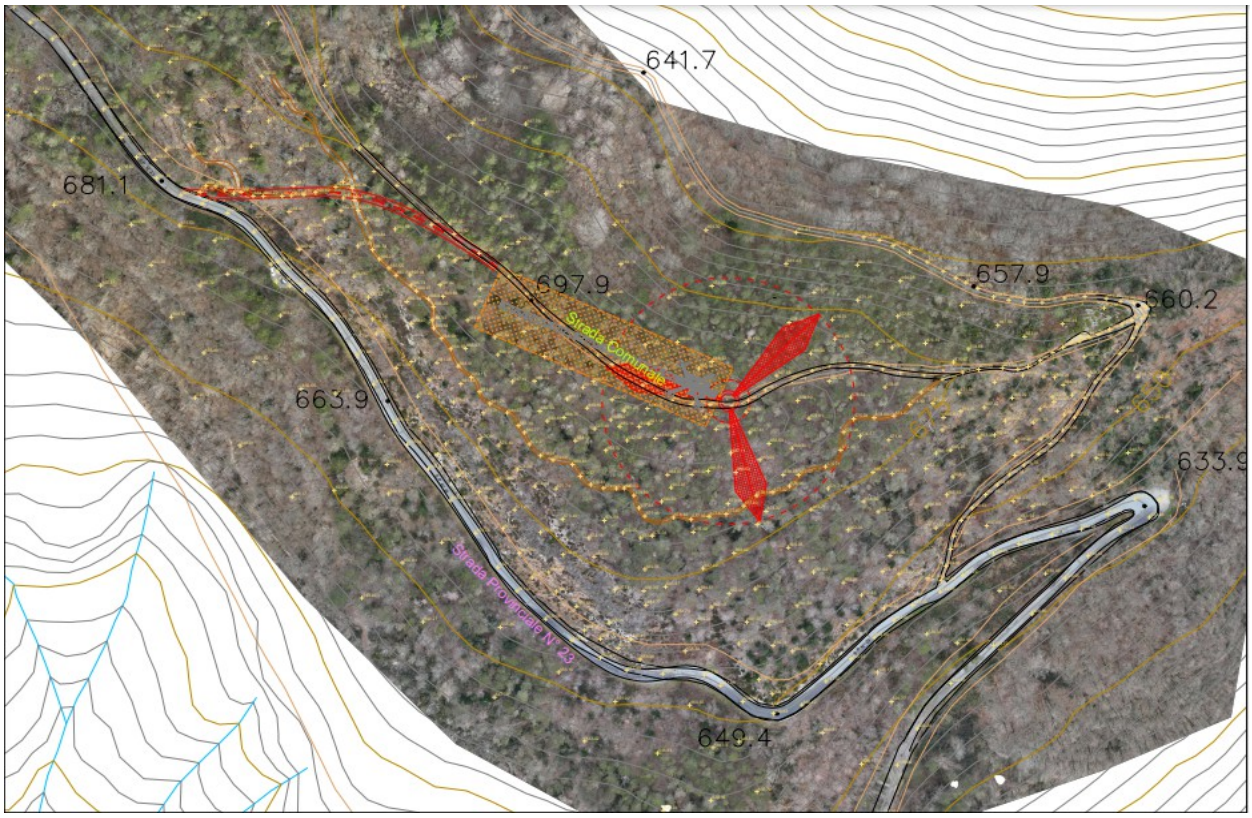
16121 GENOVA

la presente relazione, redatta dalla sottoscritta dottoressa Forestale Anna Ferrando iscritta all'ordine dei dottori agronomi e forestali Regione Liguria n 159, contempla i risultati dell'analisi forestale per l'accessibilità e l’inserimento del basamento di un' aereogeneratore da parte della ditta committente.

I sopralluoghi eseguiti nei mesi di Gennaio- Febbraio 2023 sono stati svolti al fine di verificare le principali essenze forestali interessate dal progetto, nonché un ‘analisi vegetazionale d ‘ insieme sull'area di crinale parallelo alla strada provinciale Carbuta- Pian dei corsi. I rilievi hanno seguito le indicazioni previste a progetto, fatti salvi tutti i diritti di proprietà terzi . L'areogeneratore previsto a progetto verrà realizzato alla quota di circa 700 m sul livello del mare lungo la linea di crinale indicata che da Pian dei Corsi discende verso Calice- Orco Feglino.

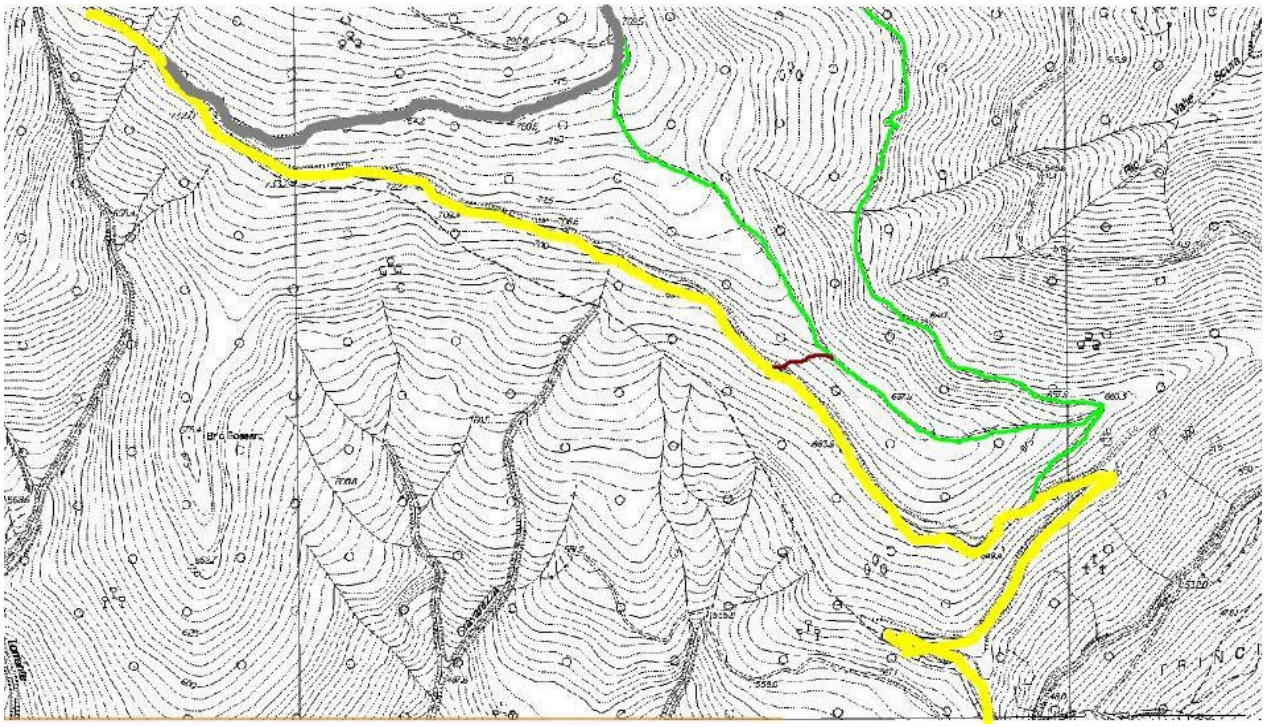
Definizione dell’area di indagine-intervento descrizione delle cenosi vegetazionali attuali.

Per quanto si attiene alla definizione dell’area interessata dall'accesso alla viabilità principale e installazione prevista dell 'aereogeneratore di cui in premessa, si è avviata l'indagine forestale con la base dalla documentazione cartografica di progetto .



estratto cartografico layout di progetto.

In particolare per quanto concerne la viabilità sarà necessaria la sistemazione di una “rampa “ di accesso già in essere , che dalla strada provinciale si raccorda alla strada vicinale già presente lungo l'area di crinale . Tale viabilità secondaria prosegue oltre la zona destinata al basamento della torre eolica con pertinenze, area dove è sita una centralina per verifiche di controllo. Tale strada bianca vicinale preesistente su crinale, presenta sulle scarpate vegetazione quale prevalentemente macchia mediterranea arbusti ceppaie e e.o rami-piante danneggiate e colpite da avversità sul sedime (per problematiche fitosanitarie) il tracciato prosegue oltre l'area prevista per l basamento di cui al progetto, fino alla provinciale, a monte verso la strada sterrata che dalla provinciale stessa va in direzione loc. san Giacomo. Come si evidenzia dall'estratto CTR sotto riportato la rampa con colorazione marrone magenta e la strada vicinale con colorazione verde.



Estratto CTR – legenda Viabilita'

L'area di indagine *forestale* è stata pertanto estesa a tutto il tracciato della nuova strada in progetto fino alla piazzola di basamento .

Considerato che il tracciato della strada in progetto risulta significativamente già individuabile sul terreno, per quanto sopra esposto, ovvero risulta coincidente con il tratto di strada vicinale già indicata, realizzata presumibilmente per viabilità secondaria di collegamento e per operazioni di utilizzazioni boschive a fine anni 80.

Il sito di progetto è posto principalmente in zona di crinale in un'area boscata di alto- medio versante occupata in prevalenza da tipologia forestale "pineta di pino nero "Rimboschimenti collinari e montani interni (RI20X) _ var. a pino nero (RI20A) con presenza di pino nero e secondariamente silvestre nella porzione di crinale con sporadicamente frassino, carpino, castagno e qualche esemplare di agrifoglio l'età media della pineta artificiale è di circa 70 anni. (v.di documentazione fotografica allegata).

Si tratta da i tipi forestali di: *Popolamenti artificiali dell'entroterra a prevalenza di conifere (pino nero, pino marittimo, pino strobo, abete rosso, larice, douglasia) o più raramente di latifoglie esotiche (es: quercia rossa), talora in mescolanza con latifoglie d'invasione. Fustaie coetanee, monoplane, presenti in diversi ambiti stazionali. Cenosi da mesoxerofile a mesofile, da acidofile a neutrocalcifile. TIPO FORESTALE CORINE NATURA 2000 RI20X 83-31*

Dette specie arboree sopra indicate che ricadono lungo il tracciato o nella piazzola sono state individuate mediante cavallettamento a 1,30 m di altezza da terra e numerate progressivamente con colore azzurro-

blu. Si tratta come sopra indicato e come evidenziato dalle descrizioni dei tipi forestali regione Liguria- Ipla di rimboschimenti artificiali eseguiti negli anni 50-60 che vedono gradualmente e come evoluzione “climax” di latifoglie eliofile di avvenire negli spazi vuoti e in sostituzione delle essenze resinose fortemente danneggiate e compromesse da fitopatie.

Si evidenzia che nell'area individuata a progetto non sono presenti aree SIC ZPS e o habitat prioritari come da estratto ortofoto allegato alla presente risultano ovviamente in essere i vincoli idrogeologico e paesaggistico.

Stato attuale della vegetazione

Si riportano di seguito le indicazioni in merito al numero ed alle dimensioni medie e alla copertura delle specie arboree individuate in prevalenza resinose legate al rimboschimento.

Si evidenzia che Il periodo scelto per l 'analisi floristica è influenzato dall'assenza visiva degli scapi fiorali si è

comunque proceduto all'identificazione di culmi fogliari di graminacee leguminose e altre

specie. In particolare si sono rilevate :

Su area di piazzale n 46 piante complessive a prevalenza di pino nero diametro medio 25 cm (con presenza sporadica di pino silvestre carpino nero, rovere)

area accesso strada n 38 piante complessive pino nero diametro medio classe 35 cm e aggiunta di 19 croci (con presenza sporadica di pino silvestre ,carpino, rovere , quercia rossa piante diametro inferiore ai 15-20 cm di diametro)

Le Specie erbacee prevalenti e indicatrici della tipologia forestale : f*estuca gr rubra brachipodium sp* . non sono presenti specie erbacee di pregio nella zona direttamente interessata dalla

nuova strada e.o piazzole si evidenzia la presenza di piante sparse di agrifoglio e erica in fase arbustiva

Entità dei prelievi arborei : nelle aree oggetto di intervento viabilità principale di accesso agliaereogeneratori, piazzole per basamenti.

La massa di prelievo complessiva stimata indicativa è di circa 70 m3 con essenza prevalente di resinose pino nero e silvestre in parte compromesse per le fitopatie e di scarso valore a livello di biodiversità e commerciale /economico.

Indicazioni di "ripristino ambientale"

L'area di cantiere correlata direttamente alle superfici boscate e alle piante rilevate è da considerarsi come da elaborati progettuali complessivamente di circa 0, 7 ha. Si evidenzia che trattandosi per lo più di interventi connessi a viabilità permanente per i futuri accessi per manutenzione, potranno essere ripristinate le sole aree a scarpata contigue sul versante a valle e che essendo in essere già una strada vicinale di larghezza media 3,5 m l'area di taglio interesserà complessivamente solo circa 0,35 ha .

In particolare l'area di ripristino risulterà pari a circa 0,10 ha ha nella scarpata a valle della strada di accesso con solo inerbimento visto il potenziale pericolo antiincendio, per cui la nuova viabilità costituirà anche un valido "*viale tagliafuoco"* di spartiacque e di interruzione di biomassa a resinose o necromassa. Viste anche le precarie condizione fitosanitarie in particolare delle conifere come già indicato è necessario l'intervento di allontanamento e diradamento in particolare delle essenze resinose-pineta. Il tratto di ripristino della strada di accesso al basamento è anche la porzione parallela e in prossimità della provinciale avranno duplice funzione antiincendio e a viabilità secondaria di collegamento e in ausilio anche ai percorsi sentieristici outdoor utilizzati cartografati.

Si considerera' quindi al massimo di procedere anche su piazzole di basamento degli aerogeneratori posta su crinale con il solo inerbimento- emina di miscuglio di specie autoctone "*xeriche*" misto polifite e principalmente graminacee - leguminose.

Nel contesto del ripristino-recupero dell'area in oggetto si evidenzia che trattandosi di viabilità in un contesto di alto rischio incendio su crinale e a ridosso di una strada provinciale si ritiene di non inserire essenze arboreo arbustive che possano ricreare situazioni di carico biomassa e aggravarsi rischio incendi. Inoltre la strada su crinale presenta almeno 100 metri medi di fascia di cenosi boscata dalla provinciale, in grado di costituire un habitat contiguo e corridoi vegetazionali a fini estetici e di non discontinuità selvicolturale percepiti in primis dalla strada asfaltata di piu' ampia fruizione.

Si ritiene a fini compensativi e di riqualificazione del contesto di effettuare solo manutenzione straordinaria taglio rami cimali e/o piante danneggiate, in particolare sulle resinose e eventuale diradamento dal basso in modo da rispettare la manutenzione colturale prevista per le strade e viali tagliafuoco come dall'art 14- l 4/99.

Indicazioni in merito al Piano di manutenzione colturale

Verranno effettuate verifiche al fine di valutare danneggiamenti o ulteriore aggravarsi condizione fitosanitaria e.o da avversità atmosferiche, si suggerisce di concentrare sempre il materiale che costituisca necromassa con successivo asporto . Quanto sopra secondo quanto stabilito dalle norme forestali in vigore

e eventuali provvedimenti autorizzativi per il periodo di almeno un anno con verifiche in itinere sulla chiusura del cantiere e sempre del decennio in base alla legge 4/99

Savona, 27 Febbraio 2023

